

# Stai tranquillo

Secondo l'istituto di ricerca Gallup [1] negli USA i lavoratori tranquilli e senza motivazioni sarebbero la metà della forza lavoro.

Vengono definiti "quiet quitter" ovvero persone che al lavoro fanno il minimo, lavorano lentamente e senza iniziativa.

Guarda caso anche nel dialetto milanese troviamo la parola *quiet*. Dal vocabolario milanese del Cherubini troviamo: *quiet* = *tranquillo come un agnello*.

Casualità a parte preoccupa il fenomeno dei lavoratori *quiet* e fa meraviglia che la notizia venga dagli USA, terra di pionieri, dell'organizzazione del lavoro, dell'intraprendenza.

Il fenomeno è globale ed è in aumento. Non è però una novità per chi conosce il mondo del lavoro, c'è sempre stata una parte di lavoratori *quiet*.

Preoccupa l'incremento.

Per sopperire c'è l'avvento delle *App* (*applications*); meglio dire dei software esperti che aiutano o eseguono il lavoro umano. I robot sono comandati da software che fanno eseguire i loro movimenti.

I giovani scaricano *App* di ogni tipo, in loro si crea presto la convinzione che c'è un *App* che risolve la loro richiesta. Così faranno quando entreranno nel mondo del lavoro.

Già ora negli uffici tecnici, di fronte ad un problema progettuale, è diventato più semplice cercare un sistema esperto anziché risolverlo con le proprie conoscenze.

Vi sono sistemi esperti fatti per selezionare il personale, fare diagnosi mediche, fare calcoli e progetti, si costruiscono automobili che guidano controllate da un'*App*, ecc...

Nel settore bancario non c'è più l'esperto che consiglia il cliente ma, frutto di complessi algoritmi, gli impiegati ricevono ordini e/o comportamenti determinati dalle *App*.

Si fa eseguire al PC un sistema esperto che prende i dati direttamente dal database, aziendale o direzionale, e questo da le indicazioni per eseguire.

Una specie di *catena* di montaggio (pardon, *linea* di montaggio) dove le azioni ripetitive non sono sui pezzi ma con le *App*.

Questo porterà dei vantaggi produttivi (ottenere il massimo con il minimo sforzo), ma anche delle conseguenze in quanto verrà meno l'entusiasmo, verrà a mancare il valore dell'esperienza, della nuova conoscenza, tutto si riduce ad un lavoro di *routine*, monotonia e deprimente consuetudine. Non saremo più responsabili del lavoro, "ho fatto ciò che mi ha detto l'*App*", diventeremo "quiet quitter".

Si arriverà ad una società dove la stragrande maggioranza farà lavoratori ripetitivi, pochi saranno gli addetti al lavoro creativo.

Realizzare le *App* è una attività creativa e sarà nelle mani dei pochi.

Il tema non è nuovo e un monito viene dal film "2001 odissea nello spazio" del 1968. Un'astronave viaggia sotto il totale controllo del computer dotato di intelligenza artificiale in grado di comunicare direttamente con gli umani, con velocità e sicurezza. Capace di autoapprendimento come gli esseri umani e come questi finisce col commettere errori incapace di ammetterlo e di porvi rimedio.

Le Nazioni [2] misurano la produttività con la quantità di beni e servizi prodotti in un'ora (PIL diviso ore totali di lavoro).

In un'ora di lavoro l'Italia produce beni per 56,9 \$ e siamo al 14° posto in Europa lontana da Paesi quali Irlanda (125,09 \$), Norvegia (100,33 \$), Svizzera (82,92\$).

Non credo siano più bravi, saranno più organizzati e meno "quiet quitter".

Siamo di fronte ad un cambiamento enorme ed è solo l'inizio di una rivoluzione dai risvolti imprevedibili. Diventeremo anche noi come i robot comandati dalle App?

Il progresso non si ferma. La mia generazione ha vissuto e partecipato con entusiasmo alle ultime due rivoluzioni industriali (macchine CNC e Industria 4.0), ha l'esperienza per immaginare il futuro e suggerire alla politica, delegata a governare il futuro, le scelte per evitare che l'umanità venga pedestremente governata dalle App.

*Carlo Confalonieri*

[1] <https://www.gallup.com/workplace/398306/quiet-quitting-real.aspx>

[2] <https://www.idealista.it/news/finanza/economia/2022/07/08/159854-la-mappa-della-produttivita-dei-lavoratori-nei-paesi-europei>

